

sta in pericolo di morte et il duca di Bransvich con li altri capitanei hanno fatto consulto insieme et deliberato voler far un'altra bataia a Lodi; et dicono voler al tuto prender essa città, et che mandano a far venir tutte le fantarie hanno sparso a Vogera et altri loci, per farle venir a l'impresa de Lodi.

Item, che'l capitano Zucaro ha ditto di sua bocha, che heri a la bataia fono morti 4 homeni da capo che valeano più che non val Lodi, et sono stà amazati 5 banderali, et la mazor parte de quelli sono morti sono capi et homeni da conto, et assai ne sono rimasi ne le fosse, et che hanno fatto passar di là zercha 2000 fanti et posti a la varda de la via che va verso Piasenza, perchè de li quelli di Lodi soleano insir fora, et impedirli le vituarie andavano nel campo inimico.

Dal conte di Caiazzo, da Pizegaton . . .

144 Da poi disnar, poi vespero, li Savii se redu-seno.

Da Crema, di sier Luca Loredan podestà et capitano, di ultimo, hore 4. Questa sera, per mie spie partite dal campo de nemici riportano, come sono a li loci soliti, et questi alemani ancor sono di sotto di la via da Crema a Lodi per bon spazio, et de sotto da loro, drio Adda, sono li loro cavalli borgognoni et taliani, et che tieneno assai bona guardia al ponte, senza però riparo over bastioni alcuno. Riportano ancora, che in campo se dicea che Sforza Marescotto et uno altro capitano bolognese dimane volevano andar a la volta di Piasenza a far fantarie. Ho *etiam* per lettere del signor Alvise di Gonzaga, come la persona sua die partir di campo dimane per andar a la volta de Modena a quel medemo effecto de condur fanti. Hozì hispani hanno fatto poca battaglia et quasi niente. In questa hora sono zonti de qui 200 fanti et 50 cavali de lo illustrissimo signor duca de Milano per tentar di entrar in Lodi, a li qual ho dato *etiam* scorta de cavali lizieri et barili 10 de polvere, et subito expediti a la volta di Lodi aziò habbino a far el desiato effecto. In questa sera, ad hore una de notte se sono veduti 3 fochi destudati uno drio l'altro verso Lodi. Per quanto se pol comprender, non vol significar altro salvo che essi da Lodi dimandano soccorso.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di primo, hore 17. Come suo collega sier Domenego Pizamano non sta bene, et il caso suo da li medici è iudicato pericolosissimo. Non se li manca; ma se li po far pochi remedii, et questo è il

male. Si ha da Lodi, per quelli di dentro esser stà la battaglia molto sanguinolente, et ne sono morti assai de inimici, et ancora de quelli de dentro, et li inimici se sono retirati a la Toreta, *tamen* de quelli di dentro è stà morti *solum* 12. De li inimici sono morti 800 taliani et 500 spagnoli, morti 4 banderali et 3 presi et molti altri capi de gran 144* conto. Ho questa mattina parlato con la Eccellenzia del signor duca de Milano. Dice haver aviso che nemici minazano de voler piantar le artelarie per dar un'altra batalia; cosa che per niente non se crede, per haver perso el fior de li soi combattenti.

Et sier Marco Foscarei proveditor general, di primo, scrive altri colloqui habuti col duca di Milan et duca de Urbino, et come sier Francesco Contarini proveditor et pagador è li con li danari per andar a trovar monsignore de San Polo; ma le strade non è secure. Et pur lo manderanno, et scrive la strada el farà.

Da Bergamo, di rectori, di ultimo, fo lettere. Cose vechie, con l'aviso di la bataia data a Lodi, a di 28, hore 20, et par voglino tornar inimici a darne un'altra.

Da Fiorenza, di sier Antonio Surian dottor et cavalier, orator, di Come quelli signori li hanno mandato a dir haver nova del zonzer a Livorno galle 19 francese et del Doria 4 fuste et do bregantini, la qual armata era stata a Zenoa et andava in reame verso Napoli, et come havia suso scudi 100 milia per darli a Lutrech da pagar le zente, et che fiorentini haveano electo 2 oratori al ditto ammirante.

Da Viterbo, di sier Gasparo Contarini orator, di . . . Come l'abate di Farfa et le zente de Pyro di Spiriti, andate su quel di Siena . . . par da le zente de senesi siano stà rotte et fugate.

Item, manda la copia di una lettera *hauta dal campo del procurator Pixani, di 26.* Li scrive a lui, et par del mal suo stagi meglio, et come era ussito di Napoli a di . . . fanti 2000 et 500 cavalli, capo il signor Ferando fratello del marchese di Mantova, per andar a batter la strada va verso Anversa, et come Lutrech mandò a lo incontro una grossa banda. Fono a le man et inimici fo rotti, morti da 500 fanti, presi da 400 cavalli etc.

Et per una lettera di campo sotto Napoli, 145 *particular, di 26, di Lunardo Pixani è con sier Alvise Pixani procurator preditto, qual scrive a sier Zuan Pixani suo fiol.* Come il